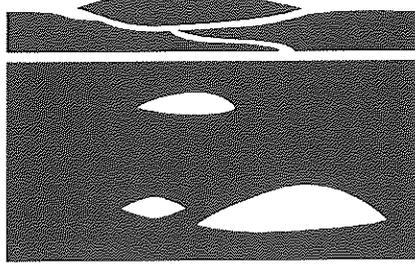


TSA



**TRASIMENO
SERVIZI AMBIENTALI**

BILANCIO AL 31-12-2015

TRASIMENO SERVIZI AMBIENTALI T.S.A. S.p.A.

Sede legale: LOCALITA' Soccorso Case Sparse 107 MAGIONE (PG)

Iscritta al Registro Imprese di PERUGIA

C.F. e numero iscrizione: 01857340549

Iscritta al R.E.A. di PERUGIA n. 163846

Capitale Sociale sottoscritto € 1.500.000,00 Interamente versato

Partita IVA: 01857340549

Relazione sulla gestione

Bilancio ordinario al 31/12/2015

Signori Soci, nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2015; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra Società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Situazione economica

Il bilancio d'esercizio al 31/12/2015 evidenzia un utile d'esercizio pari ad euro 106.570.

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Voce	Esercizio 2015	%	Esercizio 2014	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	20.792.312	100,00 %	21.920.602	100,00 %	(1.128.290)	(5,15) %
- Consumi di materie prime-consumo	1.473.572	7,09 %	1.962.127	8,95 %	(488.555)	(24,90) %
- Spese per servizi e god. beni di terzi	12.119.042	58,29 %	13.270.028	60,54 %	(1.150.986)	(8,67) %
VALORE AGGIUNTO	7.199.698	34,63 %	6.688.447	30,51 %	511.251	7,64 %
- Altri ricavi	100.186	0,48 %	176.126	0,80 %	(75.940)	(43,12) %
- Costo del personale	5.550.065	26,69 %	5.492.552	25,06 %	57.513	1,05 %
- Accantonamenti	646.428	3,11 %			646.428	
MARGINE OPERATIVO LORDO	903.019	4,34 %	1.019.769	4,65 %	(116.750)	(11,45) %
- Ammortamenti e svalutazioni	794.113	3,82 %	850.414	3,88 %	(56.301)	(6,62) %

Voce	Esercizio 2015	%	Esercizio 2014	%	Variaz. assolute	Variaz. %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	108.906	0,52 %	169.355	0,77 %	(60.449)	(35,69) %
+ Altri ricavi e proventi	100.186	0,48 %	176.126	0,80 %	(75.940)	(43,12) %
- Oneri diversi di gestione	114.724	0,55 %	102.036	0,47 %	12.688	12,43 %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	94.368	0,45 %	243.445	1,11 %	(149.077)	(61,24) %
+ Proventi finanziari	468.638	2,25 %	509.274	2,32 %	(40.636)	(7,98) %
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	563.006	2,71 %	752.719	3,43 %	(189.713)	(25,20) %
+ Oneri finanziari	(43.346)	(0,21) %	(73.941)	(0,34) %	30.595	(41,38) %
REDDITO ANTE GESTIONE STRAORDINARIA (Margine corrente)	519.660	2,50 %	678.778	3,10 %	(159.118)	(23,44) %
+ Rettifiche di valore di attività finanziarie						
+ Proventi e oneri straordinari	(25.825)	(0,12) %	(20.536)	(0,09) %	(5.289)	25,75 %
REDDITO ANTE IMPOSTE	493.835	2,38 %	658.242	3,00 %	(164.407)	(24,98) %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	387.265	1,86 %	285.840	1,30 %	101.425	35,48 %
UTILE NETTO	106.570	0,51 %	372.402	1,70 %	(265.832)	(71,38) %

Il valore della produzione al 31/12/2015 ammonta a euro 20.792.312 in diminuzione del 5,15% rispetto agli euro 21.920.602 dell'esercizio 2014. Il decremento dei ricavi è ascrivibile prevalentemente al calo del fatturato per le attività di smaltimento dei rifiuti.

I costi per materie e per servizi evidenziano delle importanti economie che, tuttavia, saranno ripetibili nel tempo solo con ulteriori interventi di riorganizzazione dei processi.

Il margine operativo lordo ammonta a euro 903.019 con un decremento del 11,45% rispetto a euro 1.019.769 dell'esercizio precedente. Tale variazione è influenzata fortemente dagli accantonamenti per fondi rischi di euro 646.428.

Il risultato operativo, per le dinamiche suddette, risulta al 31/12/2015 euro 563.006 con una flessione pari al 25,20% rispetto ai 752.719 dell'esercizio 2014

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono pari a euro 387.265 con un incremento pari a euro 101.425 rispetto all'esercizio precedente. L'incremento è riconducibile sostanzialmente agli accantonamenti per fondi rischi indeducibili.

L'utile netto è positivo per euro 106.570 con un decremento rispetto all'esercizio precedente di euro 265.832

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2015	%	Esercizio 2014	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	19.087.494	82,30 %	17.237.293	79,92 %	1.850.201	10,73 %
Liquidità immediate	7.820.343	33,72 %	1.889.636	8,76 %	5.930.707	313,85 %
Disponibilità liquide	7.820.343	33,72 %	1.889.636	8,76 %	5.930.707	313,85 %
Liquidità differite	11.243.593	48,48 %	15.282.393	70,85 %	(4.038.800)	(26,43) %
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	10.756.461	46,38 %	14.714.618	68,22 %	(3.958.157)	(26,90) %
Crediti immobilizzati a breve termine	375.521	1,62 %	375.521	1,74 %		
Attività finanziarie	4.616	0,02 %	4.616	0,02 %		
Ratei e risconti attivi	106.995	0,46 %	187.638	0,87 %	(80.643)	(42,98) %
Rimanenze	23.558	0,10 %	65.264	0,30 %	(41.706)	(63,90) %
IMMOBILIZZAZIONI	4.104.388	17,70 %	4.332.068	20,08 %	(227.680)	(5,26) %
Immobilizzazioni immateriali	419.826	1,81 %	514.840	2,39 %	(95.014)	(18,46) %
Immobilizzazioni materiali	3.652.566	15,75 %	3.785.232	17,55 %	(132.666)	(3,50) %
Immobilizzazioni finanziarie	31.996	0,14 %	31.996	0,15 %		
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine						
TOTALE IMPIEGHI	23.191.882	100,00 %	21.569.361	100,00 %	1.622.521	7,52 %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2015	%	Esercizio 2014	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	17.622.188	75,98 %	16.106.240	74,67 %	1.515.948	9,41 %
Passività correnti	15.110.465	65,15 %	14.114.723	65,44 %	995.742	7,05 %
Debiti a breve termine	7.189.838	31,00 %	7.436.707	34,48 %	(246.869)	(3,32) %
Ratei e risconti passivi	7.920.627	34,15 %	6.678.016	30,96 %	1.242.611	18,61 %
Passività consolidate	2.511.723	10,83 %	1.991.517	9,23 %	520.206	26,12 %
Debiti a m/l termine	639.023	2,76 %	757.564	3,51 %	(118.541)	(15,65) %
Fondi per rischi e oneri	1.106.266	4,77 %	459.838	2,13 %	646.428	140,58 %
TFR	766.434	3,30 %	774.115	3,59 %	(7.681)	(0,99) %

Voce	Esercizio 2015	%	Esercizio 2014	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE PROPRIO	5.569.694	24,02 %	5.463.121	25,33 %	106.573	1,95 %
Capitale sociale	1.500.000	6,47 %	1.500.000	6,95 %		
Riserve	3.963.124	17,09 %	3.590.719	16,65 %	372.405	10,37 %
Utili (perdite) portati a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	106.570	0,46 %	372.402	1,73 %	(265.832)	(71,38) %
TOTALE FONTI	23.191.882	100,00 %	21.569.361	100,00 %	1.622.521	7,52 %

Il capitale circolante è positivo per euro 19.087.494. La discreta liquidità aziendale è prevalentemente ascrivibile al miglioramento dei trend d'incasso dai clienti e agli accantonamenti per far fronte al rilevante impegno finanziario che la TSA dovrà affrontare al termine della gestione della discarica. Nel corso dell'esercizio 2015 si è ritenuto di non procedere alla creazione di un vincolo di indisponibilità a copertura di tali oneri. La liquidità attualmente giacente in conto corrente viene parzialmente utilizzata per far fronte agli investimenti previsti; la quota residua è mantenuta per fini prudenziali e remunerata tramite prodotti collegati al conto corrente che offrono tutela dal rischio di variabilità dei tassi di mercato. Nel corso dell'esercizio 2016 potranno essere deliberati altri interventi di impiego come ad esempio l'estinzione dei mutui esistenti, ecc..

Le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie sono pari a euro 4.104.388.

Il patrimonio netto al 31/12/2015 risulta pari a euro 5.569.694

Le passività ammontano a euro 17.622.188 con un incremento rispetto all'esercizio pari a euro 1.515.948. L'incremento è riconducibile sostanzialmente agli accontamenti per fondi rischi e ai ratei per la chiusura e gestione post chiusura della discarica.

Principali indicatori di risultato Finanziari

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazioni %
R.O.E.	1,91 %	6,82 %	(71,99) %
R.O.I.	0,47 %	0,79 %	(40,51) %
R.O.S.	0,46 %	1,12 %	(58,93) %
Indice di disponibilità	126,32 %	122,12 %	3,44 %
Margine di struttura primario	1.465.306,00	1.131.053,00	29,55 %
Margine di tesoreria primario	3.953.471,00	3.057.306,00	29,31 %

Gli indicatori economici mettono in evidenza un calo della redditività ascrivibile ai seguenti fattori: calo del fatturato per l'attività di smaltimento rifiuti e difficoltà nel compensare completamente tale aspetto con la riduzione dei costi di esercizio.

Gli indicatori finanziari evidenziano una struttura finanziaria sana ed equilibrata.

Andamento della gestione per settori di attività

Servizi igiene urbana

Nell'area servizi, che resta la principale attività dell'azienda, le differenze che registriamo nei canoni contrattuali con i Comuni rispetto all'anno precedente, sono riconducibili a variazioni dei servizi erogati in quanto l'adeguamento all'indice ISTAT contrattuale, che per il 2015 è stato pari allo 0,04%. Nel corso del 2015 ci sono stati alcuni interventi da parte di clienti che hanno voluto ridurre il canone di servizio per ragioni di bilancio; tali riduzioni sono comunque state compensate da incrementi di altri servizi (in particolare incremento di raccolta differenziata) che hanno permesso di mantenere i ricavi dell'attività nel rispetto del budget. L'adeguamento ISTAT dei prezzi unitari per l'anno 2016, recependo la diminuzione del prezzo carburanti, comporta una riduzione del 3,4%. Gli effetti sul fatturato saranno trascurabili dell'ordine dell'1% in quanto compensati da una crescita dei rifiuti prodotti, già registrata nel 2015 e dagli incrementi di servizio nella raccolta differenziata.

Per l'anno 2016 i Comuni potranno detrarre dal canone di servizio la quota CONAI di loro spettanza come da accordi pattuiti tra ATI 2 UMBRIA e GEST S.r.l.; trattasi dell'importo complessivo di € 162.352,41 pari al delta risultante dalla differenza tra i ricavi derivanti dalla vendita dei prodotti raccolti in maniera differenziata effettivamente accertati dall'azienda nell'esercizio 2015 e l'importo già detratto dai costi a tale titolo in fase di gara, calcolati Comune per Comune e iscritti nei rispettivi piani finanziari.

Questo esercizio è stato il sesto del contratto GEST/ATI2 per l'erogazione dei servizi d'igiene urbana, in scadenza il 31/12/2024.

Nella tabella che segue sono rappresentate le tipologie di servizio svolte nei Comuni serviti dall'azienda nell'anno 2015.

SERVIZI ATTIVI	Castiglione del Lago	Città della Pieve	Corciano	Magione	Paciano	Panicale	Passignano s/t	Piegaro	Tuoro s/t
SERVIZI DI BASE									
SPAZZAMENTO STRADALE-CLS	X	X	X	X	X	X	X	X	X
RACCOLTA E TRASPORTO-CRT	X	X	X	X	X	X	X	X	X
RACCOLTA DIFFERENZIATA-CRD	X	X	X	X	X	X	X	X	X
TRATTAMENTO E SMALTIMENTO-CTS	X	X	X	X	X	X	X	X	X
TRATTAMENTO E RECUPERO-CTR	X	X	X	X	X	X	X	X	X
SERVIZI ACCESSORI-AC									
Pulizia caditoie e pozzetti stradali	X	X				X		X	
Pulizia dei mercati	X	X	X	X		X	X	X	X
Raccolte delle siringhe		X	X			X			
Raccolta delle carogne animali		X	X			X			
SERVIZI OPZIONALI-AC									
Ingombranti a domicilio									
Grandi eventi	X		X		X			X	
Spazzamento Festivo	X	X		X			X		
Raccolta Festivo	X	X		X	X	X	X	X	
SERVIZI NUOVI E COMPLEMENTARI									
Servizi nuovi e complementari		X			X		X		X

I servizi di base consistono nello spazzamento, nella raccolta integrata dei rifiuti, sia della parte differenziata che del secco residuo (cosiddetti rifiuti indifferenziati) e nelle operazioni di trattamento smaltimento e recupero dei rifiuti raccolti.

Per ciò che concerne il servizio di spazzamento, rispetto al 2014, abbiamo riscontrato alcune variazioni in diminuzione nei Comuni di Città della Pieve, Magione, Piegaro e Tuoro che, come previsto dall'art. 13 del contratto GEST/Comuni, devono essere recepite nell'aggiornamento annuali dei corrispettivi.

In totale le superfici spazzate nell'anno 2015 sono state pari a circa 340.000 metri quadrati equivalenti giornalieri, considerando sia lo spazzamento meccanizzato che quello manuale, inferiori dell'8% circa a quelle del 2014.

I valori restano comunque significativi pari a 4,3 mq/ab/g, in linea con il valore medio dell'ATI2 di 4,5 mq/ab/g ed ai valori nazionali.

Nel corso del 2016, a seguito delle difficoltà finanziarie che stanno incontrando le autonomie locali, alcuni Comuni, nell'ottica del contenimento dei costi, potrebbero richiedere ulteriori piccole riduzioni delle superfici da spazzare. Le

risorse umane eventualmente in eccesso, al momento non quantificabili, andranno a ridurre le ore di lavoro del personale a tempo determinato.

Per quanto riguarda il servizio di raccolta, già dal 2013, si è arrivati alla copertura del 100% delle utenze del sub-ambito b, completando il percorso di riorganizzazione del servizio ed andando ben oltre il requisito minimo contrattuale che prevedeva la copertura di almeno il 50% delle utenze entro il 31 dicembre 2011 e di almeno il 70% entro il 31 dicembre 2012.

Nel corso del 2015 si è proceduto alla messa a punto del servizio con interventi strutturali rivolti alle situazioni più particolari e complicate quali i grandi condomini ed i centri storici. Durante l'anno varie sono state le iniziative sperimentali volte all'ottimizzazione del servizio stesso, come le isole di prossimità per i centri storici, la messa in campo di un progetto sperimentale di cassonetti con calotta e l'inizio della raccolta differenziata anche ad Isola Maggiore.

Nell'ottica del miglioramento dei sistemi di raccolta e della qualità del rifiuto raccolto TSA già dal 2014 è partner del progetto Life – EMARES, un progetto finanziato dalla Comunità Europea, nella cui fase di implementazione TSA ha messo in campo, oltre a numerose iniziative di comunicazione, nuovi sistemi per la tracciabilità dei rifiuti e un servizio mirato di raccolta dei piccoli RAEE.

Il progetto EMARES si è concluso a fine 2015 ma alcune attività (Ricimobile) continueranno ad essere attive anche nel 2016.

Nel corso del 2015 alcuni Comuni hanno adottato un sistema di incentivazione sulla base del rifiuto residuo prodotto; nel corso del 2016 questa iniziativa potrà essere estesa anche ad altre Amministrazioni in quanto è stata giudicata una delle leve principali per il miglioramento dei risultati di raccolta differenziata.

TSA ha ribadito la volontà di sostenere i Comuni nell'avvio dell'erogazione degli incentivi agli utenti volti a premiare i cittadini più virtuosi nella raccolta differenziata porta a porta.

L'azienda, sulla scorta di un'approfondita analisi quali-quantitativa dei rifiuti raccolti in forma differenziata e su sollecitazione della Regione Umbria ad accrescere le percentuali non ancora ritenute soddisfacenti, ha proposto ai Comuni alcune linee di intervento che saranno esposte in occasione dell'imminente convegno di chiusura del progetto EMARES.

La messa a punto di questi servizi di raccolta non ha comportato un aumento del fabbisogno di risorse (persone e mezzi). Anche per gli interventi recentemente proposti ai Comuni non sono previsti impegni particolari di risorse salvo l'implementazione di queste attività e le verifiche sui dati rilevati nel servizio.

Il parco automezzi ad oggi è completo. Per il futuro c'è solo la necessità di alienazione per vetusta strutturale o tecnologica.

Nelle tabelle che seguono riassumiamo i dati relativi alla produzione di rifiuti nel sub-ambito b ATI 2:

ANNI	Ab. equiv.	PRODUZIONE RSU COMUNI TRASIMENO-CORCIANO				R.D. %
		Diff. (ton)	Indiff. (ton)	TOT. (ton)	Specifica (kg/ab/anno)	
2004	74.615	9.409	32.662	42.071	563	22,3
2005	75.754	10.663	31.690	42.353	559	25,2
2006	77.307	12.407	31.434	43.841	567	28,3
2007	79.310	14.275	30.777	45.052	568	31,7
2008	80.590	16.084	28.512	44.596	553	36,1
2009	81.510	17.837	25.646	43.483	533	41,0
2010	82.380	19.095	26.316	45.411	551	42,0
2011	82.900	19.365	24.883	44.248	533	43,76
2012	83.105	20.781	21.440	42.221	508	49,2
2013	85.820	21.691	18.323	40.014	466	54,2
2014	86.132	23.918	17.198	41.116	478	58,1
2015	84.687	24.448	17.168	41.616	491	58,7

Nel corso del 2015, nel sub-ambito b (Trasimeno-Corciano) si è registrato un leggero aumento della produzione totale dei rifiuti, pari al 1,2%. A fronte di tale aumento, comunque si è registrata una sostanziale costanza del rifiuto indifferenziato, mentre i rifiuti raccolti in maniera differenziata sono aumentati (+2,2%) mantenendo per il 2015 il trend della percentuale di raccolta differenziata in leggerissimo aumento.

Per renderli paragonabili a quelli degli anni precedenti, i dati forniti considerano tutti gli ingombranti come raccolta differenziata.

Su questo versante della crescita percentuale di rifiuti raccolti in forma differenziata, per traguardare almeno il 65%, manteniamo l'invito ai Comuni ad utilizzare al meglio i dati acquisiti dal servizio svolto, applicando forme di sensibilizzazione verso l'utenza al fine di stimolarla alla separazione ed al recupero dei rifiuti prodotti oltre a consigliare l'attivazione di controlli sugli utenti allo scopo di mantenere alta l'attenzione sull'argomento e migliorare quali-quantitativamente la raccolta differenziata.

A questo proposito segnaliamo la positiva esperienza del Comune di Panicale, il quale, anche attraverso un'attenta azione di controllo effettuata dai Vigili Urbani, ha ottenuto risultati significativi. La suddetta sperimentazione potrà essere presa ad esempio da altre Amministrazioni che stanno valutando la possibilità di attivare controlli in collaborazione con TSA. A tale fine la Società ha effettuato un corso di formazione per il personale interno e dei Comuni al fine di rendere efficace tale attività.

Su questo fronte si stanno attivando anche altre iniziative, in parte già recepite dalle Amministrazioni, come la tariffazione puntuale e l'attivazione di raccolte di nuove frazioni merceologiche.

Con la tabella che segue approfondiamo tale lettura andando ad esaminare quali sono le frazioni di rifiuto che maggiormente hanno contribuito all'incremento della raccolta differenziata.

E' evidente che il materiale raccolto porta a porta: carta, plastica, vetro e soprattutto FOU (frazione organica) è quello che apporta il maggior contributo all'aumento della percentuale di raccolta differenziata nel sub-ambito b dell'ATT2.

RACCOLTA DIFFERENZIATA COMUNI TRASIMENO-CORCIANO (valori espressi in tonnellate)										
	Carta	Ferro	Plastica	Ingomb.	Vetro	FOU Verde	Abiti	RUP ALTRO	RAEE	Legno
ANNO 2004	2.312	1.281	363	1.953	1.413	1.492	53	96	101	325
ANNO 2011	3.391	1.022	1.303	2.046	2.147	6.784	105	83	567	750
ANNO 2012	3.537	807	1.426	2.022	2.265	9.120	130	66	482	900
ANNO 2013	3.973	711	1.594	1.159	2.392	10.408	160	62	446	787
ANNO 2014	4.644	679	1.664	1.529	2.411	11.236	161	181	443	970
ANNO 2015	4.792	687	1.721	1.751	2.491	11049	181	125	477	1176

Il sistema di raccolta differenziata “porta a porta” adottato in questo sub ambito esprime delle performance che sono soddisfacenti sia per la qualità del rifiuto selezionato che per la quantità prodotta. Le analisi qualitative effettuate sulle frazioni di rifiuto durante l’anno dalle piattaforme di conferimento hanno segnato valori medi di buona qualità come indicato in tabella dal confronto con i limiti previsti.

	Frazioni estranee %	Limiti qualitativi %
Umido e verde	3,4	8
Carta	1,5	2
Plastica	13	15
Vetro	1,72	2

Anche le rese quantitative per abitante ottenute durante l'anno sono buone come rilevato dal confronto con le rese ottenute nelle migliori aree nazionali e con gli obiettivi di recupero previsti dal Piano regionale.

	TSA (2015)	NORD ITALIA (2009)	Piano Regionale
	Kg/ab/a	Kg/ab/a	Kg/ab/a
Umido e verde	130	93	55
Carta	56	63	40
Plastica	20	15	13
Vetro	29	41	25

Da sottolineare che, in base alle più recenti direttive europee, l'obiettivo di raccolta differenziata per l'anno 2020 è il raggiungimento di almeno il 50% dei rifiuti avviati a recupero (non solamente raccolti in maniera differenziata).

TSA, nel corso dell'anno 2015, a fronte di un 58% di rifiuti raccolti in maniera differenziata, ne ha avviati a recupero il 91%, pari a circa il 53% del raccolto, a testimonianza dell'efficacia che ha avuto la strategia di privilegiare sempre la qualità del materiale raccolto.

Gli altri servizi attivi, i servizi accessori, opzionali, nuovi e complementari, sono servizi che in qualche modo rifiniscono i servizi di base con modalità operative che si adattano alle specifiche esigenze di ogni Comune.

Nel corso del 2015 abbiamo riscontrato la disattivazione di alcuni servizi accessori, in particolare la pulizia delle forazze che alcuni Comuni hanno preferito gestire in proprio.

C'è da rimarcare comunque, che soprattutto per ciò che concerne i servizi di rinforzo e potenziamento, la loro complessità e l'impegno richiesto sono andati aumentando proprio in virtù della diffusione della raccolta differenziata porta a porta in ragione del diversificarsi delle varie frazioni di rifiuto differenziato.

Visto che i servizi accessori ed opzionali sono in qualche modo integrati con i servizi di base, siamo riusciti ad ottimizzare le risorse, ad esempio i mercati pomeridiani, sono stati assegnati, ove possibile, al personale in turno pomeridiano limitando così il ricorso allo straordinario.

La trasformazione delle modalità di raccolta (di prossimità e porta a porta) ha comportato un aumento esponenziale della complessità della gestione e della comunicazione verso gli utenti.

I nostri interlocutori infatti non sono solamente le Amministrazioni Comunali del territorio servito, ma tutti i circa 80.000 abitanti dell'intero bacino.

Durante il 2015 diverse sono state le azioni comunicative effettuate soprattutto nei servizi di raccolta allo scopo di facilitare la comprensione del nuovo sistema ma soprattutto allo scopo di mantenere alta l'attenzione e cercare di migliorare la raccolta in termini sia quantitativi ma soprattutto qualitativi.

Sono stati nuovamente studiati calendari più leggibili e più gradevoli esteticamente e sono stati realizzati opuscoli (riciclabolario e altro) che aiutano a chiarire la corretta separazione ed il corretto conferimento delle diverse frazioni di rifiuto e che vengono capillarmente distribuiti agli utenti.

Tramite la APP creata nel 2014 è possibile attivare gratuitamente un sistema di messaggistica che avverte l'utente sui giorni e la tipologia del materiale da esporre tramite un sms che viene inviato la sera precedente il giorno del ritiro.

E' stata inoltre messa in campo una campagna di sensibilizzazione e di informazione mirata al miglioramento qualitativo del rifiuto differenziato raccolto, coinvolgendo anche le scuole, grazie anche al progetto EMARES.

La gestione consortile della concessione dei servizi GEST srl verso il committente ATI 2 necessita del costante e fondamentale supporto del lavoro del comitato tecnico di coordinamento tra le aziende socie (GESENU, TSA, SIA e ECOCAVE) e del Comitato gestione rapporti amministrativi.

Questi organismi, peraltro preposti ad analizzare e studiare soluzioni che le aziende consorziate possano poi adottare e proporre ai clienti, oppure al committente ATI 2, nell'ottica del servizio unitario nei vari Comuni dell'Ambito, devono essere necessariamente regolamentati e migliorati.

La gestione del Contratto di Servizio da parte del committente ATI 2, infatti, presenta alcune criticità da superare, la cui soluzione consentirebbe di evitare possibili ripercussioni negative nei rapporti con i Comuni.

Un accurato lavoro di relazione con ATI 2 della nostra società GEST srl attraverso le specifiche competenze dei Comitati Tecnico ed Amministrativo sono gli strumenti più idonei allo scopo.

Nel corso dell'anno 2015 sono stati definiti e progettati di concerto con i Comuni importanti interventi su tutte le riciclerie; tali interventi consistono in manutenzione e realizzazione di nuovi impianti al fine di rendere tali luoghi rispondenti ai più moderni requisiti strutturali. Tali interventi si rendono necessari al fine di adeguare le riciclerie ai requisiti strutturali stabiliti dal D.M. 8 Aprile 2008 che disciplina i centri di raccolta. Alcune Amministrazioni come Corciano, Città della Pieve e forse Panicale, hanno addirittura deciso di realizzare dei centri di raccolta nuovi in sostituzione di quelli esistenti ormai obsoleti. In entrambi i casi, qualora gli interventi vengano realizzati da TSA, i Comuni provvederanno alla copertura dell'investimento attraverso un piano finanziario di ammortamento di durata pari

alla durata residua del contratto di servizio la cui rata sarà ricompresa all'interno del canone di servizio (come specificato da ATI N. 2 UMBRIA).

Gestione impianti

La Provincia di Perugia il 13 gennaio 2012, con Determinazione Dirigenziale n° 83, ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) relativa al progetto di ampliamento della colmata della discarica di Borgo Giglione.

Nel corso del mese di febbraio 2012 è stata completata la volumetria della "vecchia" discarica (pari a 600.000 mc) ed è iniziata la coltivazione della nuova colmata (930.000 mc).

Nel corso del 2015 è proseguita la gestione mediante celle bioreattore della FORSU e a partire da 2015 dello scarto secondario dell'impianto di Pietramelina CER 190501.

Nel corso del 2015 sono state ultimate le celle n° 7, 8 e 9 e sono state collaudate con esito positivo le celle n° 1, 2, 3, 4, 5 e 6.

La TSA, per affrontare al meglio le nuove problematiche della gestione delle celle bioreattore, si è avvalsa e si sta tuttora avvalendo di una collaborazione di consulenza con l'Università degli Studi di Perugia, Facoltà di Ingegneria Ambientale. Complessivamente nel corso del 2015 sono state smaltite 135.909,05 tonnellate di rifiuti. Al 31/12/2015, a seguito di rilievo piano-altimetrico, si è riscontrato che il volume residuo rispetto alla volumetria complessiva autorizzata ammonta a 356.362,00 metri cubi che, con gli smaltimenti attuali, si dovrebbe esaurire nell'anno 2018.

La quantità di percolato prodotta nell'anno 2015 dalla discarica di Borgo Giglione è stata pari a mc 33.955,88 di cui mc 21.850,96 prelevati e trasportati da autocisterne presso impianti di depurazione esterni e mc 12.104,92 depurati nell'impianto di trattamento presente in sito ed avviato nel 2008.

Nella tabella seguente si riporta l'andamento mensile della produzione di percolato.

MESE	Percolato prelevato (mc)	Percolato depurato in sito (mc)
Gennaio	2281,13	1278,60
Febbraio	2340,82	1209,70
Marzo	2678,99	44,22
Aprile	2201,66	1268,66
Maggio	1683,14	1289,04
Giugno	1448,77	843,59
Luglio	973,55	648,57
Agosto	1336,64	1479,40
Settembre	1565,96	1431,33
Ottobre	1422,42	918,61
Novembre	2140,26	493,47
Dicembre	1777,62	1199,73
TOTALE	21.850,96	12.104,92

Per il 2016 è in programma il potenziamento dell'impianto di trattamento in loco del percolato. Dalle prime preventivazioni di massima sin qui raccolte l'investimento può essere stimato in circa euro 800.000, con un risparmio stimato di circa 10€/mc sul percolato trattato.

Negli ultimi anni c'è stata una forte variazione dei più importanti parametri gestionali della discarica. Per trarne alcune valutazioni li mettiamo in relazione con la tabella seguente.

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Rifiuti cumulati (ton)	468.612	520.172	690.022	776.192	855.712	1.053.852	1.210.100	1.345.909
Rifiuti annui (ton)	46.731	51.560	169.849	86.170	79.520	198.139	156.248	135.909
Percolato (ton)	22.975	27.514	42.751	22.610	18.566	35.711	45.761	33.955
Pioggia (mm)	822	857	1.249	505	524	1.312	1.050	642

Anche quest'anno registriamo una forte diminuzione delle quantità di rifiuti smaltiti nell'impianto senza che sia stata fatta una preventiva programmazione da parte del committente ATI2-Regione Umbria.

Questa situazione procura riflessi negativi sul conto economico aziendale dell'impianto che, come già evidenziato nella relazione dell'anno scorso, non hanno trovato rimedio. Per la definizione della tariffa di smaltimento, CTS, del ciclo integrato dei rifiuti l'ATI2 utilizza ancora il piano economico-finanziario degli impianti dell'anno 2013 che va inderogabilmente aggiornato.

La prima considerazione riguarda la forte variazione delle quantità di rifiuti conferiti nell'impianto dall'avvio del contratto GEST/ATI2. Questa situazione peraltro è aggravata dalla scarsa programmazione da parte del committente ATI2-Regione Umbria.

Come conseguenza si registrano forti riflessi nella gestione dell'impianto tanto condizionato dai fattori meteorologici e dalle attenzioni della comunità locale.

Relativamente ai materiali di consumo impiegati per la ricopertura giornaliera dei rifiuti, non più disponibili in sito, si è confermato sostanzialmente il costo dell'anno precedente che aveva fatto registrare un incremento di oltre 200.000 € nell'anno rispetto agli esercizi precedenti.

In considerazione del fatto che il 2015 è stato caratterizzato da una piovosità piuttosto contenuta si è determinata una riduzione della produzione del percolato con conseguente riduzione del costo di smaltimento dello stesso fuori sito.

Come gli anni precedenti, durante il 2015 è proseguita l'attività di captazione del biogas e di sfruttamento energetico dello stesso con produzione d'energia elettrica. Parte dell'energia prodotta è stata autoconsumata per gli usi interni della discarica e parte è stata venduta e quindi ceduta in rete.

Nella tabella seguente si riporta il dato dell'energia prodotta e del biogas captato rapportato agli stessi dati degli anni precedenti.

ANNO	QUANTITA' BIOGAS EVACUATO IN ATMOSFERA (Nm3)	QUANTITA' BIOGAS CAPTATO E SFRUTTATO A FINI ENERGETICI (Nm3)	QUANTITA' TOTALE BIOGAS (Nm3)	QUANTITA' ENERGIA ELETTRICA PRODOTTA (kWh)
2006	815.000,00	1.141.001,00	1.956.000,00	1.825.602,00
2007	non evacuato	1.524.500,00	1.524.500,00	2.439.217,00
2008	non evacuato	972.398,00	972.398,00	1.750.316,00
2009	non evacuato	1.076.221,00	1.076.221,00	1.937.198,00
2010	non evacuato	2.705.540,37	2.705.540,37	3.254.044,00
2011	non evacuato	2.893.293,79	2.893.293,79	4.816.626,00
2012	non evacuato	3.435.723,21	3.435.723,21	5.082.679,00
2013	non evacuato	2.549.117,80	2.549.117,80	3.570.193,00
2014	non evacuato	3.919.865,01	3.919.865,01	5.794.612,00
2015	non evacuato	3.207.950,24	3.207.950,24	4.742.211,00

Questo settore di attività diventerà ancora più importante per l'azienda perché, arrivata ad esaurimento la discarica di Pietramelina, l'impianto di Borgo Giglione resta il bacino per lo smaltimento finale dei rifiuti nell'ATI2.

L'attività di smaltimento rifiuti nella discarica, come rappresentato nella tabella che segue, è stata marginale fino all'anno 2009 per poi cambiare passo dall'anno 2010 con le nuove pianificazioni dell'ATI2 che hanno individuato nella discarica di Borgo Giglione l'impianto di riferimento per lo smaltimento dei RSU nei prossimi anni. Il 2015 ha comunque segnato rispetto ai due esercizi precedenti una certa riduzione del quantitativo di rifiuti conferiti all'impianto. Inoltre, grazie all'avvio della sperimentazione sulla biostabilizzazione della frazione organica dei RSU, il ciclo integrato dei rifiuti residui nell'ATI2 si è semplificato. Nella tabella che segue abbiamo messo in evidenza due altri valori interessanti: la quantità di rifiuti speciali smaltiti e l'incidenza sul fatturato aziendale nella gestione di Borgo Giglione.

ANNI	Rifiuti smaltiti a Borgo G. (ton)		Contribuzione discarica sul fatturato
	Totali	Speciali	%
2004	33.260	7.000	13
2005	47.700	11.100	17
2006	46.900	17.300	23
2007	41.700	11.200	19
2008	46.700	19.300	21
2009	51.500	17.600	25
2010	170.000	7.200	37
2011	86.200	10.000	30
2012	79.500	18.800	31
2013	198.139	12.238	54
2014	156.248	7.778	33
2015	135.909	7.463	33

Come si può osservare i rifiuti speciali destinati a smaltimento sono rimasti un'esigua quantità per la forte crisi delle attività produttive e commerciali e, soprattutto, per la valorizzazione che i rifiuti di scarto stanno avendo.

I ricavi per smaltimento sono stati i seguenti:

- rifiuti urbani euro 5.207.312 per un prezzo medio pari a euro 40,54 a tonnellata;
- rifiuti speciali euro 498.416,29 per un prezzo medio pari a euro 66,78 a tonnellata.

Occorre precisare che i rifiuti speciali sono conferiti dai produttori franco discarica.

Gli accantonamenti per la chiusura e per la gestione di post chiusura al 31/12/2015 sono stati pari a euro 7.788.030. I costi globali di chiusura e post chiusura sono ripartiti negli esercizi di svolgimento dell'attività in proporzione alla percentuale di riempimento della discarica stessa. L'incidenza del costo di chiusura e post chiusura è pari a euro 10,62 a metro cubo. I metri cubi occupati nell'esercizio 2015 sono stati 116.251 e, pertanto, l'accantonamento annuale è stato pari ad euro 1.234.585,62. Il fondo di accantonamento risulta essere in linea con il piano di ammortamento previsto. Infatti, il volume residuo della discarica al 31/12/2015 corrisponde a metri cubi 356.362 e l'importo residuo da accantonare è pari a euro 3.786.627.

La quantificazione dei costi di chiusura e post chiusura, ammontanti a complessivi euro 11.574.657, è stata effettuata con apposite perizie giurate di tecnici esperti indipendenti. L'ultimo aggiornamento è stato redatto in data 20 Marzo 2015.

Le lavorazioni necessarie per la chiusura dell'impianto e le attività di gestione post-operativa sono state pianificate e valutate in fase di progettazione. Il piano post-operativo, oltre al progetto di completamento e chiusura della discarica stessa, sono allegati e descritti nel progetto definitivo per l'ampliamento della colmata, così come autorizzato con AIA della Provincia di Perugia D.D. n. 83 del 13 Gennaio 2012.

In particolare, il piano di gestione post-operativa specifica le operazioni di manutenzione atte a garantire, per trenta anni, la piena funzionalità delle seguenti infrastrutture:

- la recinzione ed i cancelli di ingresso;
- la rete di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche;
- la viabilità interna ed esterna al servizio della discarica;
- i sistemi di drenaggio e raccolta e trattamento del percolato;
- la rete di captazione, adduzione, riutilizzo e combustione del biogas;
- il sistema di impermeabilizzazione sommitale;
- la copertura vegetale, con periodiche operazioni di irrigazione, sfalci e sostituzione delle essenze morte, ecc..
- i pozzi e le relative attrezzature atte al campionamento delle acque sotterranee;
- le modalità e la frequenza di asportazione del percolato garantendo comunque il mantenimento dello stesso al livello minimo possibile.

Il quadro economico del piano di gestione operativa derivato dall'ultima perizia evidenzia le seguenti risultanze:

Copertura finale	Euro 4.468.856
Riqualificazione ambientale	Euro 237.154
Gestioni post operativa opere	Euro 612.160
Gestione post operativa trattamento del percolato	Euro 3.545.664
Gestione post operativa a carattere di continuità	Euro 2.086.400
Gestione operativa spese generali	Euro 624.423
Totale gestione chiusura e post chiusura	Euro 11.574.657

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la società è esposta:

Rischio finanziario

La società non è particolarmente esposta ai rischi finanziari.

Rischio di credito

Il rischio del credito è legato sostanzialmente ai crediti commerciali derivanti dai servizi di smaltimento dei rifiuti. Tali crediti possono andare incontro a rischi di inesigibilità e obbligano la Società ad intraprendere ogni azione a tutela della propria integrità.

Rischi energetici

La TSA non risulta esposta a tale tipologia di rischio in quanto non opera in un settore in cui vengono largamente utilizzate materie prime i cui prezzi sono sottoposti alle oscillazioni di mercato.

Si evidenzia peraltro che i contratti di appalto assegnati alla Società prevedono dei meccanismi di adeguamento del prezzo del servizio, anche in relazione all'andamento del prezzo del carburante.

Rischi operativi

I principali rischi operativi cui è sottoposta TSA sono quelli connessi alla gestione della discarica di Borgo Giglione. Tali rischi possono determinare sia danni materiali e ambientali sia la compromissione, nei casi più rilevanti, della capacità produttiva.

Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, ossia il rischio di perdite derivanti da violazioni di Leggi e regolamenti.

La Società fa fronte a tali rischi attraverso nuovi sistemi di prevenzione, controllo e supervisione. Il rischio è altresì coperto da polizze assicurative progettate opportunamente per l'impianto di Borgo Giglione e da accantonamenti effettuati in considerazione delle singole controversie legali.

Di seguito vengono illustrate le vertenze legali che presentano le maggiori complessità:

- Procedimento Procura della Repubblica Perugia 6761/2014 e 5331/2014 RG GIP per una presunta colpa generica e specifica, consistita nell'aver cagionato la morte di un operaio, mentre si trovava all'interno

della discarica di Borgo Giglione per effettuare una riparazione su una macchina operatrice di proprietà di una impresa che fornisce servizi di nolo presso l'impianto. Dall'esito della conclusione della fase di indagini preliminari, notificata il 04 Gennaio 2016, è quindi emersa la presunta responsabilità della Trasimeno Servizi Ambientali T.S.A. S.p.A. in merito all'illecito amministrativo di cui all'art. 25 septies comma 2 del D.lgs. 231/2001 che disciplina la materia della responsabilità amministrativa in capo alle persone giuridiche, e, in particolare, l'omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro. Per le motivazioni che precedono, alla nostra società potrebbe essere comminata la sanzione amministrativa pecuniaria nella misura indicata dall'art. 25 septies (D.lgs 231/2001), che va da un minimo di euro 64.500 ad un massimo di euro 774.500. Alle sanzioni di tipo pecuniario, si aggiunge il rischio che venga comminata una sanzione interdittiva per una durata non inferiore a tre mesi e non superiore ad un anno. Alle sanzioni sopra menzionate si deve aggiungere l'eventuale potenziale rischio di richiesta risarcimento danni con azione civilistica ordinaria che gli eredi del de cuius potrebbero introdurre nei confronti della Società, oltre all'eventuale azione di surroga che potrebbe fa valere l'INAIL. Tanto premesso e tenuto conto dei rischi paventati, della polizza RCO RCT in essere e degli accantonamenti già effettuati negli anni precedenti per autoassicurazione, è stato ritenuto prudentiale per la nostra società stanziare, a titolo di fondo rischi, la somma di euro 400.000.

- Procedimento Procura della Repubblica Perugia 6569/2014 in ordine a presunte irregolarità nella gestione del servizio integrato dei rifiuti nella Provincia di Perugia. Il procedimento è tutt'ora nella fase di indagini preliminari e allo stato attuale non si dispone di ulteriori elementi informativi.
- Procedimento Procura della Repubblica di Perugia n. 4207/2015 in ordine al mancato rispetto di alcune prescrizioni previste dai Piani di gestione operativa e dal Piano di sorveglianza contenuti nella Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al D.D. 83 del 13/01/2012 rilasciata dalla Provincia di Perugia per la discarica di Borgo Giglione. In relazione al predetto procedimento potrà essere comminata la sanzione di cui all'art. 29-quattordices, comma 3, D.lvo n. 152/2006, consistente nella pena dell'ammenda da 5.000 a 26.000 euro. Trattandosi di una contravvenzione punita con la sola pena dell'ammenda, la stessa è obblazionabile, ai sensi dell'art. 162, c.p. e, pertanto, la Società potrà essere ammessa a pagare, prima dell'apertura del dibattimento, una somma corrispondente alla terza parte del massimo della pena stabilita dalla legge, oltre le spese del procedimento, con conseguente estinzione del reato a seguito dell'avvenuto pagamento. Per tale vertenza è stato ritenuto prudentiale di stanziare, a titolo di fondo rischi, euro 15.000.

Modello di Organizzazione gestione e controllo D.lgs 231/01.

L'Organismo di vigilanza, istituito con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 Marzo 2014 è un organo collegiale che ha il compito di vigilare sul funzionamento, sull'osservanza e sull'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e controllo, predisposto ai sensi del D.lgs n. 231 dell'8 Giugno 2001.

Nel corso dell'esercizio 2015 l'Organismo di vigilanza si è formalmente riunito il: 24 Marzo, 21 Maggio, 29 settembre, 19 Ottobre, 21 Ottobre, 30 Ottobre e 17 Novembre.

Gli esiti degli audit sono stati notificati al Consiglio di Amministrazione.

In data 31/01/2015, ai sensi della deliberazione CIVIT n. 72 dell' 11 Settembre 2013, la Società – nella sua qualità di ente di diritto privato in controllo pubblico- ha implementato i meccanismi di cui alla Legge 190/2012 mediante l'integrazione del proprio Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs 231/2001 con il "Piano della prevenzione della corruzione" e con il "Piano triennale per la trasparenza e l'integrità". Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto inoltre a nominare il responsabile per l'attuazione dei suddetti piani.

I piani della prevenzione della corruzione e il piano triennale per la trasparenza e l'integrità sono disponibili sul sito internet della Società nella sezione amministrazione trasparenza/società trasparente.

Informativa sull'ambiente

Nell'esercizio 2015 la Società ha superato gli audit di sorveglianza relativi ai sistemi di gestione ambiente e qualità: UNI EN ISO 14001:2004 e UNI EN ISO 9001:2008.

Per l'esercizio 2015 non si segnalano danni all'ambiente né sanzioni inflitte alla Società per reati o danni ambientali.

Informativa sul personale

Il personale dipendente in forza al 31/12/2015 è di 119 addetti (107 operai, 11 impiegati, 1 dirigente), risultando invariati rispetto all'anno precedente.

L'assetto è stato determinato dai seguenti movimenti: entrate (+18), uscite (-18). Le assunzioni e le cessazioni sono essenzialmente state determinate dai contratti a termine stipulati ai sensi dall'accordo aziendale sottoscritto con le OO.SS. il 30 Ottobre 2014. L'accordo prevede la possibilità di stipulare contratti a tempo determinato con i lavoratori "precari" anche oltre i trentasei mesi, a fronte della concessione del diritto di precedenza a favore degli stessi lavoratori rispetto a nuove assunzioni a tempo indeterminato. I lavoratori interessati dall'accordo sindacale sopraesposto sono ventidue. Per questi lavoratori, a partire dall'anno 2016, si potrà dare avvio al processo

graduale di stabilizzazione in corrispondenza con i pensionamenti del personale assunto a tempo indeterminato, così come previsto dall'accordo sindacale sopra richiamato.

Da segnalare che nell'ultimo trimestre dell'esercizio 2015 due dipendenti hanno maturato il diritto alla pensione e sono stati collocati a riposo.

La suddivisione dei dipendenti in forza al 31/12/2015 è la seguente:

LAVORATORI	UOMINI	DONNE	TOTALI
Dirigenti	1	0	1
Impiegati a tempo indeterminato	7	4	11
Personale operaio a tempo indeterminato	88	10	98
Personale operaio a tempo determinato	9	0	9
TOTALI	105	14	119

La suddivisione dei dipendenti in forza al 31/12/2015 per anzianità anagrafica è la seguente:

LAVORATORI	UOMINI	DONNE	TOTALI
Fino a 30 anni	7	2	9
Da 31 a 40 anni	22	7	29
Da 41 a 50 anni	36	4	40
Da 51 a 55 anni	17	1	18
Oltre i 56 anni	23	0	23
TOTALI	105	14	119

Nell'anno 2015 il numero degli infortuni sul lavoro è stato pari a dieci mentre nell'esercizio precedente erano risultati undici.

Il numero delle ore di assenza per malattia registrate nell'anno 2015 sono state pari a 9.417 rispetto all'anno 2014 quando erano 8.796 registrando un incremento del 7 % riconducibile principalmente a quattro eventi di malattia di lunga durata.

Rispetto al totale delle ore ordinarie le ore di assenza per malattia rappresentano il 4,97%.

Per quanto riguarda la prevenzione e protezione, nel corso dell'esercizio 2015 la Società ha superato gli audit per il mantenimento della certificazione del sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro OHSAS 18001.

Con le Organizzazioni Sindacali è stato mantenuto aperto un continuo confronto finalizzato al raggiungimento degli obiettivi aziendali. Le relazioni industriali dovranno essere ulteriormente sviluppate al fine di ridurre le assenze dal lavoro per malattia, ecc.

Nell'esercizio 2015 tutti i lavoratori della TSA sono stati sottoposti a visita medica periodica così come previsto dai protocolli di sorveglianza sanitaria.

Per quanto riguarda la formazione, la Società nel corso dell'esercizio 2015 ha realizzato i seguenti interventi:

- Corso in materia di prevenzione di anticorruzione per le società pubbliche;
- Corso sulla nuova classificazione dei rifiuti;
- Corso su come organizzare l'ufficio acquisti;
- Corso sulla responsabilità sociale di impresa e bilancio sociale;
- Corso sull'utilizzo degli strumenti di business intelligence.

Nell'area risorse umane si segnala anche la riorganizzazione della funzione acquisti, al fine di garantire trasparenza e raccordo con le altre funzioni aziendali e il raggiungimento dell'obiettivo della riduzione dei costi di acquisto.

E' stato adottato un regolamento per la costituzione di un Albo fornitori. L'Albo Fornitori ha lo scopo di individuare gli operatori economici (fornitori di beni, prestatori di servizi, esecutori di lavori) classificati per Categorie Merceologiche, in possesso dei requisiti di ordine generale, nonché di capacità economica e finanziaria, tecnica e professionale.

Tale Albo consente pertanto alla nostra azienda di individuare gli operatori economici, da invitare, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento trasparenza e rotazione, alle procedure di affidamento di contratti di lavori, servizi e forniture previste dal Codice dei Contratti Pubblici (di cui al D. Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii.), sotto la soglia comunitaria; l'Albo consente altresì all'Azienda di individuare operatori economici da invitare alle procedure di affidamento di contratti di lavori, servizi e forniture non soggetti al Codice dei Contratti Pubblici.

I lavori, le forniture e i servizi per i quali vengono svolte le procedure di affidamento sono stati suddivisi in Categorie Merceologiche. Tutti gli Operatori Economici, in possesso dei requisiti, possono richiedere l'iscrizione per una o più Categorie Merceologiche, in base alle condizioni contenute nel presente

Regolamento. L'iscrizione nell'Albo costituisce presunzione di idoneità ai fini del possesso dei requisiti di selezione qualitativa previsti dall'elenco stesso.

Tutta la modulistica utile ai fini dell'iscrizione all'Albo Fornitori sarà resa disponibile entro il primo semestre 2016 su un portale internet dedicato.

Nell'area sistemi informativi si segnala il raggiungimento dei seguenti risultati:

- è stato completato il progetto di virtualizzazione dei server con il quale si è creato un cluster di calcolo per l'erogazione di tutti i servizi informatici. I benefici attesi sono i seguenti: riduzione dei costi energetici, incremento della flessibilità, scalabilità, minimizzazione dei tempi di "fuori servizio" e maggiore sicurezza dei dati.
- è stata progettata e realizzato il sito internet Amministrazione Trasparente seguendo le indicazioni del D.Lgs. n. 33/2013 recante il "riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".
- nel sistema documentale è stato implementato il modulo per la fatturazione elettronica PA al fine di gestire automaticamente i processi di firma digitale, invio a mezzo pec, archiviazione e conservazione sostitutiva. Nella nostra azienda la gestione documentale ha assunto un ruolo chiave e nel sistema sono archiviati e disponibili online oltre cinquantamila documenti.
- È stata completata l'implementazione del sistema di sincronizzazione delle banche dati TARI dei Comuni di Corciano, Paciano, Panicale e Piegaro con la banca dati della nostra società. La relazione fra gli archivi basata sulla condivisione di comuni chiavi territoriali permetterà di ottenere i dati necessari alle elaborazioni delle "tariffe puntuali".

Nella gestione tributi la nostra società nel corso dell'esercizio 2015, ha regolamentato con il Comune di Passignano S/T le attività di riscossione coattiva e di accertamento dei tributi sui rifiuti per gli anni 2009-2013.

Si segnala in particolare l'attività di accertamento svolta nell'esercizio 2015 per le situazioni di evasione e elusione per gli anni 2010,2011 e 2012. L'attività ha compreso le seguenti azioni:

- procedure di confronto incrociato delle banche dati alfanumeriche;
- determinazione delle superfici imponibili mediante misurazione delle planimetrie catastali e conseguente controllo incrociato con la banca dati dell'Agenzia del territorio e del tributo su rifiuti;
- abbinamento delle planimetrie catastali con quelle della banca dati del tributo sui rifiuti;
- gestione dei rapporti con i contribuenti.

Al termine delle attività sono stati emessi n. 268 avvisi di accertamento per un importo complessivo di euro 297.356.

Attività di ricerca e sviluppo

Le spese di ricerca e sviluppo, sostenute nell'esercizio 2015 per euro 13.892, sono relative al contratto di ricerca con l'Università degli studi di Perugia per la sezione bioreattore della discarica di Borgo Giglione.

Tali costi sono stati prudenzialmente integralmente addebitati a conto economico, trattandosi di oneri privi di utilità economica futura ragionevolmente certa.

Rapporti con le parti correlate

La nostra Società basa i rapporti con le parti correlate su principi di trasparenza e correttezza. I rapporti attengono principalmente alla gestione congiunta dell'appalto per la gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati dell'ATI N. 2 UMBRIA.

I rapporti sono regolati da specifici contratti per le cui condizioni si rimanda agli approfondimenti riportati in nota integrativa ai sensi dell'art. 2427, co. 1, n. 22-bis, c.c.

Nei rapporti commerciali di servizio con alcune parti correlate - Soci sono emerse nel tempo delle problematiche finanziarie legate al mancato rispetto dei termini di pagamento previsti contrattualmente.

Gli interessi attivi sui crediti commerciali maturati verso Gesenu SpA e Gest Srl (riferiti ai Comuni Soci del sub-ambito B ATI 2 UMBRIA) alla data del 31/12/2015, ammontano a:

- interessi attivi verso Gesenu SpA euro 992.572,97 di cui:
 - o euro 236.202,71 per l'anno 2012
 - o euro 286.008,75 per l'anno 2013
 - o euro 284.486,22 per l'anno 2014
 - o euro 185.875,29 per l'anno 2015
- interessi attivi verso Gest Srl (Comuni sub-ambito B) euro 711.212,34 di cui:
 - o euro 324.535,63 per l'anno 2012
 - o euro 99.807,49 per l'anno 2013
 - o euro 124.026,78 per l'anno 2014
 - o euro 162.842,44 per l'anno 2015

La Società nel corso dell'esercizio 2015 ha avviato un processo di riscossione stragiudiziale dei crediti relativi agli interessi di mora maturati.

Azioni proprie

Ai sensi degli artt. 2435bis e 2428 del Codice Civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie..

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

La Regione Umbria con determinazione prot. n° 0004210 del 12/01/2016, ha negato la possibilità di rinnovare l'autorizzazione alla gestione della Discarica di Borgo Giglione in modalità bioreattore, per proseguire l'attività di trattamento/smaltimento dei rifiuti in modalità D8.

L'impossibilità di proseguire la gestione dell'impianto bioreattore, a seguito del provvedimento di cui sopra, di fatto ha determinato una lacuna nel sistema di gestione dei rifiuti urbani per l'intero territorio dell'ATI 2 che non dispone di un'alternativa impiantistica al bioreattore di Borgo Giglione. Sulla base di sollecitazioni fatte dai vari soggetti coinvolti nella gestione del sistema di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani dell'ATI 2 (Comuni, ATI 2, Regione, GEST), la TSA, al fine di evitare emergenze, ha presentato una proposta per la realizzazione e gestione di un'ulteriore cella bioreattore.

Questa ultima cella (cella n° 11) è stata autorizzata dalla Regione Umbria con Determina Dirigenziale n° 565 del 02/02/2016 e coprirà le esigenze di servizio fino al 31/05/2016. Per il dopo, al fine di garantire quest'attività, sono in corso verifiche tecniche sugli impianti esistenti tra GEST/ATI 2 e Organi tecnici autorizzativi ARPA/REGIONE.

Inoltre, in data 12/01/2016 la Regione Umbria con determina Dirigenziale n. 71 del 12/1/2016 ha annullato la prescrizione di divieto di utilizzo della strada denominata Sant'Antonio Belveduto limitrofa al complesso monumentale Villa Colle Cardinale. L'annullamento del divieto è valido fino a che il Comune di Perugia e le altre Amministrazioni interessate non avranno individuato una soluzione alternativa. Pertanto, in virtù di tale provvedimento la strada può essere percorsa dai mezzi in uscita dalla discarica. Si segnala che l'Associazione Osservatorio Borgogiglione e altri hanno presentato ricorso al TAR chiedendo la sospensione dell'efficacia del suddetto provvedimento.

Evoluzione prevedibile della gestione

Poiché alcuni cicli di trattamento saranno modificati nel corso dell'esercizio 2016, come stabilito dai più recenti provvedimenti delle Autorità regionali, è prevedibile che anche i flussi di rifiuti da collocare nella discarica saranno diversi da quelli programmati con le precedenti autorizzazioni.

I flussi di cassa sono comunque salvaguardati dagli art. 11 e 13 dei contratti di servizio GEST.

Tuttavia, i prezzi di smaltimento, fissati sulla base di un piano finanziario approvato dall'ATI N. 2, risalgono all'ultima revisione dell'anno 2013 e pertanto, devono essere prontamente adeguati.

Infine, per quanto concerne l'evoluzione prevedibile della gestione, la previsione del risultato di esercizio per l'anno 2016 è in linea con il Budget approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 31/07/2015.

6bis) Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà aziendale.

Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare come segue l'utile d'esercizio: euro 106.570 a riserva straordinaria.

MAGIONE, 14/03/2016

Il Consiglio di Amministrazione

TRASIMENO SERVIZI AMBIENTALI T.S.A. S.p.A.**Bilancio di esercizio al 31-12-2015**

Dati anagrafici	
Sede in	LOCALITA' Soccorso Case Sparse 107 MAGIONE PG
Codice Fiscale	01857340549
Numero Rea	PG 163846
P.I.	01857340549
Capitale Sociale Euro	1.500.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato Patrimoniale

	31-12-2015	31-12-2014
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	36.357
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	6.442	8.613
7) altre	413.384	469.870
Totale immobilizzazioni immateriali	419.826	514.840
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	2.593.722	2.666.113
2) impianti e macchinario	495.113	578.463
3) attrezzature industriali e commerciali	195.029	224.187
4) altri beni	293.973	316.469
5) immobilizzazioni in corso e acconti.	74.729	-
Totale immobilizzazioni materiali	3.652.566	3.785.232
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d) altre imprese	31.996	31.996
Totale partecipazioni	31.996	31.996
2) crediti		
d) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	375.521	375.521
Totale crediti verso altri	375.521	375.521
Totale crediti	375.521	375.521
Totale immobilizzazioni finanziarie	407.517	407.517
Totale immobilizzazioni (B)	4.479.909	4.707.589
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	23.558	65.264
Totale rimanenze	23.558	65.264
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.450.703	13.672.272
esigibili oltre l'esercizio successivo	719.442	-
Totale crediti verso clienti	10.170.145	13.672.272
4-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	318.176	839.717
Totale crediti tributari	318.176	839.717
5) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	268.140	202.629
Totale crediti verso altri	268.140	202.629
Totale crediti	10.756.461	14.714.618
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli.	4.616	4.616
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	4.616	4.616
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	7.819.221	1.889.485

3) danaro e valori in cassa	1.122	151
Totale disponibilità liquide	7.820.343	1.889.636
Totale attivo circolante (C)	18.604.978	16.674.134
D) Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	106.995	187.638
Totale ratei e risconti (D)	106.995	187.638
Totale attivo	23.191.882	21.569.361
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.500.000	1.500.000
III - Riserve di rivalutazione	158.983	158.983
IV - Riserva legale	300.000	300.000
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria o facoltativa	2.956.583	2.584.181
Varie altre riserve	547.558	547.555
Totale altre riserve	3.504.141	3.131.736
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	106.570	372.402
Utile (perdita) residua	106.570	372.402
Totale patrimonio netto	5.569.694	5.463.121
B) Fondi per rischi e oneri		
3) altri	1.106.266	459.838
Totale fondi per rischi ed oneri	1.106.266	459.838
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	766.434	774.115
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	118.540	111.599
esigibili oltre l'esercizio successivo	639.023	757.564
Totale debiti verso banche	757.563	869.163
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.889.426	4.527.350
Totale debiti verso fornitori	3.889.426	4.527.350
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	871.395	712.259
Totale debiti tributari	871.395	712.259
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	240.185	220.107
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	240.185	220.107
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.070.292	1.865.392
Totale altri debiti	2.070.292	1.865.392
Totale debiti	7.828.861	8.194.271
E) Ratei e risconti		
Ratei e risconti passivi	7.920.627	6.678.016
Totale ratei e risconti	7.920.627	6.678.016
Totale passivo	23.191.882	21.569.361

Conti Ordine

	31-12-2015	31-12-2014
Conti d'ordine		
Rischi assunti dall'impresa		
Fideiussioni		
ad altre imprese	6.348.469	8.072.869
Totale fideiussioni	6.348.469	8.072.869
Totale rischi assunti dall'impresa	6.348.469	8.072.869
Impegni assunti dall'impresa		
Totale impegni assunti dall'impresa	244.067	440.486
Totale conti d'ordine	6.592.536	8.513.355

Conto Economico

	31-12-2015	31-12-2014
Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	20.733.833	21.702.431
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(41.707)	42.045
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	96.235	151.878
altri	3.951	24.248
Totale altri ricavi e proventi	100.186	176.126
Totale valore della produzione	20.792.312	21.920.602
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.473.572	1.962.127
7) per servizi	10.959.866	11.981.444
8) per godimento di beni di terzi	1.159.176	1.288.584
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	3.977.460	3.970.945
b) oneri sociali	1.288.658	1.257.090
c) trattamento di fine rapporto	236.404	233.085
e) altri costi	47.543	31.432
Totale costi per il personale	5.550.065	5.492.552
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	63.973	86.629
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	307.037	263.187
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	36.357	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	386.746	500.598
Totale ammortamenti e svalutazioni	794.113	850.414
12) accantonamenti per rischi	646.428	-
14) oneri diversi di gestione	114.724	102.036
Totale costi della produzione	20.697.944	21.677.157
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	94.368	243.445
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese collegate	-	155
altri	2	2
Totale proventi da partecipazioni	2	157
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	468.636	509.117
Totale proventi diversi dai precedenti	468.636	509.117
Totale altri proventi finanziari	468.636	509.117
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	43.346	73.941
Totale interessi e altri oneri finanziari	43.346	73.941
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	425.292	435.333
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
altri	6.030	34.883
Totale proventi	6.030	34.883

21) oneri		
altri	31.855	55.419
Totale oneri	31.855	55.419
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	(25.825)	(20.536)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	493.835	658.242
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	387.265	285.840
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	387.265	285.840
23) Utile (perdita) dell'esercizio	106.570	372.402

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2015

Nota Integrativa parte iniziale

Signori Soci, la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio al 31/12/2015.

Il Bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

La Nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del Bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del Bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale, vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 e all'art. 2423 - bis comma 2 Codice Civile.

Il Bilancio d'esercizio, così come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro secondo quanto disposto dal Codice Civile.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo, viene data prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali.

Nella redazione del Bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e le informazioni di natura contabile, contenute nella presente Nota integrativa, sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del C.C.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del Codice Civile, e con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Nota Integrativa Attivo

I valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Si è ritenuto opportuno svalutare l'immobilizzazione costi di ricerca e sviluppo perché priva di utilità economica futura.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	%	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	20	5 anni in quote costanti
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	33,3	3 anni in quote costanti
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	33,3	3 anni in quote costanti
Avviamento	20	5 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali		Quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in Conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 63.973 le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 419.826

Nella seguente tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	36.357	8.613	469.870	514.840
Valore di bilancio	36.357	8.613	469.870	514.840
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	5.315	-	5.315
Ammortamento dell'esercizio	-	7.487	56.486	63.973
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	36.357	-	-	36.357
Totale variazioni	(36.357)	(2.172)	(56.486)	(95.015)

	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di fine esercizio				
Costo	36.357	13.929	469.870	520.156
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	7.487	56.486	63.973
Svalutazioni	36.357	-	-	36.357
Valore di bilancio	-	6.442	413.384	419.826

Le altre immobilizzazioni immateriali sono così composte:

Descrizione	Valore contabile
Box riciclerie	7.800
Progetto Gara Ato 2	55.898
Migliorie su Beni di terzi-Borgo	34.953
Pozzi Discarica Borgogiglione	30.423
Manut.Straord.Part.1134 Gest	66.467
Migliorie su Impianto Trasferenza	38.118
Impianto Produzione E.E. Borgo 2	169.969
Sirada Accesso Sede Pineta	9.756
Totale	413.384

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Di seguito viene riportata la tabella con aliquote di ammortamento di cui si è tenuto conto per l'ammortamento dei beni.

Fabbricati:	3%
Costruzioni leggere:	10%
Impianti e macchinari:	10%
Autocari:	20%
Spazzatrici meccaniche:	20%
Motoveicoli	25%
Cassoni scarrabili	15%
Contenitori per RSU:	20%
Attrezzatura varia e minuta:	20%
Computers e sistemi telefonici:	20%
Mobili e macchine ordinarie da Ufficio:	12%

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono stati ammortizzati.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	3.238.900	1.177.032	2.390.564	2.428.534	-	9.235.030
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	572.787	598.569	2.166.377	2.112.065	-	5.449.798
Valore di bilancio	2.666.113	578.463	224.187	316.469	-	3.785.232
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	19.510	37.060	43.735	74.729	175.034
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	608	38.873	94.924	-	134.405
Ammortamento dell'esercizio	72.391	102.860	65.903	65.883	-	307.037
Totale variazioni	(72.391)	(83.958)	(67.716)	(117.072)	74.729	(266.408)
Valore di fine esercizio						
Costo	3.238.900	1.195.934	2.388.751	2.377.346	74.729	9.275.660
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	645.178	700.821	2.193.722	2.083.373	-	5.623.094
Valore di bilancio	2.593.722	495.113	195.029	293.973	74.729	3.652.566

Operazioni di locazione finanziaria

Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

Il legislatore nazionale prevede che la rappresentazione contabile dei contratti di locazione finanziaria avvenga secondo il metodo patrimoniale con rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio. Nei prospetti che seguono vengono riportate le informazioni richieste dal legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario.

Operazioni di locazione finanziaria (locatario) - effetto sul patrimonio netto

	Importo
Attività	
a) Contratti in corso	
a.1) Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	433.071
relativi fondi ammortamento	758.054
a.3) Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	42.544
a.4) Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	153.140
a.6) Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio	237.390
relativi fondi ammortamento	528.310
b) Beni riscattati	
b.1) Maggiore/minor valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	237.677
Totale (a.6+b.1)	475.067
Passività	
c) Debiti impliciti	
c.1) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	440.484
di cui scadenti nell'esercizio successivo	196.418
di cui scadenti oltre l'esercizio successivo entro 5 anni	244.066
c.3) Rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	196.418
c.4) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	244.064
di cui scadenti nell'esercizio successivo	149.390
di cui scadenti oltre l'esercizio successivo entro 5 anni	94.674
d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a.6+b.1-c.4)	231.003
e) Effetto fiscale	71.109
f) Effetto sul patrimonio netto alla fine dell'esercizio (d-e)	159.894

Operazioni di locazione finanziaria (locatario) - effetto sul risultato d'esercizio

	Importo
a.1) Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	240.679
a.2) Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	21.837
a.3) Rilevazione di quote di ammortamento su contratti in essere	294.258
a) Effetto sul risultato prima delle imposte (minori/maggiori costi)	(75.416)
b) Rilevazione dell'effetto fiscale	(24.146)
c) Effetto netto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario rispetto al metodo patrimoniale adottato (a-b)	(51.270)

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni risultano iscritte a " Costo storico", rettificato, ove necessario, per effetto delle svalutazioni eseguite al fine di adeguare il valore di iscrizioni in bilancio al valore del Patrimonio Netto della Società partecipata che lo stesso rappresenta, così come disposto dall'art.2426 CC. Non si rilevano differenze negative significative tra tale valore e quello corrispondente alla frazione di Patrimonio netto risultante dall'ultimo Bilancio dell'impresa partecipata.

Ai sensi dell'Art.2361, comma 2, del codice civile si informa che le partecipazioni assunte in altre imprese non comportano una responsabilità illimitata per le obbligazioni medesime.

Operazioni con le parti correlate ai sensi art. 2427 comma 1, n. 22-bis c.c.

Nel corso dell'esercizio le operazioni con le parti correlate hanno fatto registrare i seguenti importi:

COLLEGATE	STATO PATRIMONIALE		CONTO ECONOMICO	
	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Gesenu Spa	3.982.164	476.772	5.635.114	1.887.997

I rapporti con Gesenu SpA sono regolati da appositi contratti le cui condizioni sono così riassumibili:

	€/ton	Ton.
-		
Servizi erogati da Gesenu SpA a Tsa SpA		
Selezione meccanica rifiuti residui e spazzamento	60.69	17.168
Trattamento fou presso impianto di compostaggio Pietramelina	90.83	7.785
Servizi erogati da Tsa SpA a Gesenu SpA		
Smaltimento dei rifiuti urbani in discarica tradizionale	38.00	78.889
Smaltimento dei rifiuti urbani in discarica a bioreattore	40.00	46.101
Smaltimento dei rifiuti speciali in discarica tradizionale	65	1.624

ALTRE	STATO PATRIMONIALE		CONTO ECONOMICO	
	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Vetreria Cooperativa Piegarese arl	0	4.319	0	3.540
Eurorecuperi S.r.l.	0	117.346	456.460	192.120

Servizi erogati da Eurorecuperi Srl a Tsa SpA

Eurorecuperi srl fornisce servizi di raccolta e trasporto delle seguenti frazioni: carta e cartone, vetro e alluminio.

I rapporti sono regolati da specifici contratti le cui condizioni sono fissate sulla base delle normali condizioni di mercato.

Servizi erogati da Tsa SpA a Eurorecuperi Srl

Smaltimento rifiuti speciali in discarica tradizionale per un totale di 5.325 tonnellate ad un prezzo di euro 65 euro/ton.

ALTRE	STATO PATRIMONIALE		CONTO ECONOMICO	
	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Gest Srl	5.562.039	122.330	13.165.567	579.878
G.S.A. S.r.l.	0	22.102	0	38.796
Comune di Castiglione del Lago	0	24.572,89	0	0
Comune di Corciano	0	71.352,25	0	0
Comune di Magione	0	249.579,74	0	0
Comune di Passignano Sul Trasimeno	0	23.784,08	0	0

I rapporti con GEST sono regolati da specifici contratti le cui condizioni sono fissate dalle convenzioni di cui alla gara di appalto ATI 2 UMBRIA sottoscritte in data 9 dicembre 2009.

I debiti verso i Comuni di Corciano, Magione e Passignano sul Trasimeno sono relativi all'indennità di disagio ambientale fissata dalla determina ATI 2 UMBRIA N. 2 del 27/11/2013

I dati sopra esposti sono scorporati degli interessi attivi sui crediti commerciali verso Gesenu SpA e Gest Srl (riferiti ai Comuni sub-ambito B) riportati nella relazione sulla gestione.

Crediti

I crediti sono stati esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

Le Immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

La società non ha in essere contratti che diano origine a un'attività finanziaria per un'entità e a una passività finanziaria o a uno strumento rappresentativo di capitale per un'altra entità.

Nei seguenti prospetti sono indicati il dettaglio e le movimentazioni delle partecipazioni.

Dettaglio del valore delle partecipazioni in altre imprese

Descrizione	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Utile di Bilancio ultimo esercizio	% di possesso	Valore contabile
Quote Crediumbria Molano PG	3.837.523	46.577.841	308.910	0,16	5.681
Quote GSA Srl Perugia	60.000	205.697	5.805	13,87	8.315
Quote GEST Srl	100.000	6.514.929	7.817	18	18.000

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	31.996	31.996
Valore di bilancio	31.996	31.996
Valore di fine esercizio		
Costo	31.996	31.996
Valore di bilancio	31.996	31.996

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto:

Analisi delle variazioni e della scadenza delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso altri	375.521	375.521
Totale	375.521	375.521

La voce Crediti include l'ammontare di euro 373.527 e riferito al credito vantato dalla Società nei confronti della Gest S.r.l. in relazione al trasferimento di beni e diritti di cui atto rogito Notaio Brunelli rep. 122879 per la cessione dei beni legata all'affidamento dei servizi ATI N. 2 UMBRIA. Con tale atto T. S.A. ha apportato in Gest Srl, di cui è socio, l'anticipazione di € 373.527 a titolo di versamento in conto di futuri aumenti di Capitale Sociale allocata in specifica voce titolata di Patrimonio netto contabile di Gest Srl.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11 dell'articolo 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione ed il valore di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	65.264	(41.706)	23.558
Totale rimanenze	65.264	(41.706)	23.558

Attivo circolante: crediti

I crediti sono stati esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di fondi rettificativi iscritti in contabilità, e precisamente:

- Fondo svalutazione crediti verso clienti dell'ammontare di euro 297.237
- Fondo svalutazione su crediti per interessi di mora dell'ammontare di euro 1.745.276

Non esistono in bilancio disponibilità liquide e posizioni di credito debito da esigere o estinguere in valuta estera.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	13.672.272	(3.502.127)	10.170.145	9.450.703	719.442
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	839.717	(521.541)	318.176	318.176	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	202.629	65.511	268.140	268.140	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	14.714.618	(3.958.157)	10.756.461	10.037.019	719.442

Attivo circolante: attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono state valutate al "costo storico" di acquisto essendo tali valori superiori al valore di presunto realizzo, desumibile dall'andamento del mercato rilevabile alla fine dell'esercizio. Tali partecipazioni sono state iscritte nell'Attivo circolante perché il Consiglio di Amministrazione ha deciso di collocarle sul mercato.

Analisi delle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Descrizione voce	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli	4.616	4.616
<i>Totale</i>	<i>4.616</i>	<i>4.616</i>

La voce si riferisce a n. 2775 Azioni Unicredit S.p.A. quotate sul mercato telematico azionario (MTA) di Borsa italiana SpA

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale. La liquidità in giacenza è generata e copre sostanzialmente l'accantonamento del Fondo di chiusura e Post-chiusura della Discarica di Borgo Giglione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.889.485	5.929.736	7.819.221
Denaro e altri valori in cassa	151	971	1.122
Totale disponibilità liquide	1.889.636	5.930.707	7.820.343

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Nell'iscrizione, così come nel riesame di ratei e risconti attivi di durata pluriennale, è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulti cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	802	(802)	-
Altri risconti attivi	186.836	(79.841)	106.995
Totale ratei e risconti attivi	187.638	(80.643)	106.995

Gli altri risconti attivi sono riferibili:

- alla contabilizzazione per competenza dei canoni leasing per euro 25.866,80,
- alla contabilizzazione per competenza dei premi delle polizze fidejussorie per euro 64.207,33;
- alla contabilizzazione per competenza di altri costi per euro 16.920,83.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Le poste del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	1.500.000	-	-		1.500.000
Riserve di rivalutazione	158.983	-	-		158.983
Riserva legale	300.000	-	-		300.000
Altre riserve					
Riserva straordinaria o facoltativa	2.584.181	372.402	-		2.956.583
Varie altre riserve	547.555	-	3		547.558
Totale altre riserve	3.131.736	372.402	3		3.504.141
Utile (perdita) dell'esercizio	372.402	(372.402)	-	106.570	106.570
Totale patrimonio netto	5.463.121	-	3	106.570	5.569.694

Dettaglio varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva in sospensione d'imposta	547.556
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	2
Totale	547.558

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	1.500.000	Capitale		-
Riserve di rivalutazione	158.983	Capitale	A;B;C	158.983
Riserva legale	300.000	Utili	B	300.000
Altre riserve				
Riserva straordinaria o facoltativa	2.956.583	Utili	A;B;C	2.956.583
Varie altre riserve	547.558	Capitale	A	-
Totale altre riserve	3.504.141	Capitale		-
Totale	5.463.124			3.415.566

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Quota non distribuibile				2.347.558
Residua quota distribuibile				3.115.566

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati iscritti in bilancio secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 31, i correlati accantonamenti sono rilevati nel conto economico, dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	459.838	459.838
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	646.428	646.428
Totale variazioni	646.428	646.428
Valore di fine esercizio	1.106.266	1.106.266

L'incremento di euro 646.428 si riferisce ad accantonamenti per rettifica fatturazioni smaltimento rifiuti pari euro 114.564,65 e accantonamenti per spese su vertenze legali in corso per euro 531.864.

Per quanto riguarda il fondo rettifica fatturazioni, esso si riferisce a un contenzioso aperto con Gesenu SpA per una divergente interpretazione di una clausola del contratto per i servizi di smaltimento rifiuti sottoscritto in data 29 Novembre 2013. La potenziale passività è pari a euro 114.564,65.

Per quanto riguarda le vertenze legali, nella relazione sulla gestione sono state illustrati i casi che presentano le maggiori complessità

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	774.115
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	11.344
Utilizzo nell'esercizio	19.025
Totale variazioni	(7.681)
Valore di fine esercizio	766.434

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale, eventualmente rettificato in occasione di successive variazioni.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	869.163	(111.600)	757.563	118.540	639.023
Debiti verso fornitori	4.527.350	(637.924)	3.889.426	3.889.426	-
Debiti tributari	712.259	159.136	871.395	871.395	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	220.107	20.078	240.185	240.185	-
Altri debiti	1.865.392	204.900	2.070.292	2.070.292	-
Totale debiti	8.194.271	(365.410)	7.828.861	-	-

Gli altri debiti sono rappresentati dai debiti v/Comuni per contributi Conai per euro 377.313, dai debiti per le indennità di disagio ambientale e di maggiorazione per lo smaltimento dei rifiuti speciali per euro 777.012, debiti v/personale per euro 787.062 e altri per euro 128.905

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti verso Banche ammontano a euro 757.563 con un decremento di euro 111.600 rispetto all'esercizio precedente e sono rappresentati dalla quota capitale residua del mutuo ipotecario stipulato con UBI BANCA per la realizzazione del centro logistico di Castiglione del Lago località Pineta.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di ratei e risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	6.677.666	1.242.961	7.920.627
Altri risconti passivi	350	(350)	-
Totale ratei e risconti passivi	6.678.016	1.242.611	7.920.627

La voce ratei passivi è rappresentata principalmente (euro 7.788.030) dagli oneri post-chiusura discarica di Borgo Giglione.

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e conti ordine

Non esistono conti d'ordine iscritti in bilancio, nè altri impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale tali da dover essere indicati in Nota integrativa in quanto utili al fine della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria della società.

I Conti d'Ordine sono iscritti al loro valore nominale e sono riferiti a polizze fidejussorie prestate a garanzia degli impegni contrattuali assunti:

Descrizione	Importo
Ministero dell'Ambiente - Albo Nazionale Cat. 5/F	30.987
Ministero dell'Ambiente - Albo Nazionale Cat. 8/F	41.317
Provincia di Perugia - Autorizzazione Piano Adeguamento Discarica Borgo Gigione	1.659.376
Provincia di Perugia - Gestione Post-chiusura Discarica Borgo Gigione	4.495.843
Provincia di Perugia - Stazione di Trasferenza	51.646
Provincia di Perugia - Impianto Produzione Biogas E.E.	69.300

Il decremento di euro 1.724.400 è riconducibile all'aggiornamento delle polizze prestate relative alla discarica di Borgo Gigione.

Nota Integrativa Conto economico

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice Civile.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, in particolare per quanto concerne:

- le cessioni di beni: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di consegna o spedizione dei beni;
- le prestazioni di servizi: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di ultimazione della prestazione;
- le prestazioni di servizi continuative: i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica. L'importo di euro 59.161 si riferisce al programma comunitario LIFE+ call 2012 dal titolo EMARES, codice identificativo LIFE12 ENV /IT/000411 capofila Università degli Studi di Perugia - Dipartimento Ingegneria Industriale.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

DESCRIZIONE	Bilancio al 31/12/2015	Bilancio al 31/12/2014
Contratti di igiene urbana	10.008.844	9.980.825
Servizi di trasporto scarrabili e noli	105.609	125.855
Selezione e smaltimento rifiuti urbani	7.036.409	7.646.399
Smaltimento rifiuti speciali	511.537	590.480
Riaddebiti ecotassa e Arpa	932.313	1.070.380
Riaddebito Indennità	837.935	977.280
Contributi Conai	703.177	686.094
Vendita energia elettrica da Biogas	357.981	437.459
Altri servizi e vendite diverse	240.028	187.659
DESCRIZIONE	20.733.833	21.702.431

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

I costi per acquisti di beni e servizi sono rilevati in conto economico al netto delle rettifiche per resi, sconti, abbuoni e premi.

B. 6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci: Euro 1.473.572 (al 31/12/2014 Euro 1.962.127)

La composizione delle spese di questa voce di costo è dettagliata come segue:

DESCRIZIONE	Bilancio al 31/12/2015	Bilancio al 31/12/2014
Carburanti e lubrificanti	564.045	624.566
Materiali di consumo	764.103	1.163.465
Pneumatici	61.518	67.349
Materiali per sicurezza e DPI	61.452	70.231
Altri	22.454	36.516
DESCRIZIONE	1.473.572	1.962.127

Il decremento dei costi per carburanti e lubrificanti di euro 60.521 è stato determinato sostanzialmente dalla riduzione dei prezzi al consumo.

B. 7 - Costi per servizi: Euro 10.959.866 (al 31/12/2014 Euro 11.981.444)

La composizione delle spese di questa voce di costo è dettagliata come segue:

DESCRIZIONE	Bilancio al 31/12/2015	Bilancio al 31/12/2014
Servizi di selezione meccanica RSU indiff.	946.066	942.473
Servizi recupero fou e altri rifiuti raccolta differenziata	1.133.576	1.185.079
Servizi di trasp. E smaltimento percolato	788.301	1.099.896
Servizi smaltimento altri rifiuti	18.668	29.942
Tributi ecotassa e Arpa	951.538	1.090.222
Indennità disagio ambientale	762.507	877.402
Servizi esterni trasporti e raccolte rifiuti	827.648	795.319
Altre Indennita' Rifiuti	75.467	100.900
Servizi coltivazione discarica	1.275.989	1.651.103

Altri lavori di terzi	475.023	396.744
Oneri post chiusura discarica	1.234.586	1.322.732
Manutenzione dei beni	954.427	1.146.978
Analisi chimiche	97.253	92.419
Assicurazioni	221.744	212.591
Consulenze tecniche e commerciali	232.404	206.922
Eccedenze Contributi Conai v /Comuni	162.352	126.813
Spese per utenze (acqua energia tel.)	128.479	99.974
Spese di pubblicità e propaganda e rapp.	116.189	113.086
Buoni pasto CCNL	27.172	27.658
Formazione personale e altre	45.452	54.439
Compensi collaboratori e amm.ti	42.939	51.897
Compenso collegio sindacale	19.899	20.593
Consulenze legali	185.974	87.805
Vigilanza e pulizie	110.093	99.091
Servizi lavoro interinale	18.049	48.236
Altri	108.073	101.130
DESCRIZIONE	10.959.866	11.981.444

Per l'analisi dell'andamento del costo di trasporto e smaltimento percolato si rinvia alla relazione sulla gestione.

La voce servizi di coltivazione della discarica registra un decremento di euro 375.114 attribuibile ai minori volumi dei rifiuti smaltiti e alle economie gestionali prodotte dall'ottimizzazione delle risorse impiegate.

B. 8 - Per godimento di beni di terzi: Euro 1.159.176 (al 31/12/2014 Euro 1.288.584)

La tabella che segue ne dettaglia le variazioni:

DESCRIZIONE	Bilancio al 31/12/2015	Bilancio al 31/12/2014
Locazione immobili	551.791	592.124
Locazione attrezzature	357.206	349.519
Leasing	250.179	346.941
DESCRIZIONE	1.159.176	1.288.584

Di seguito viene esposto il dettaglio dei Leasing in essere al 31/12/2015:

BENI IN LEASING anno 2015								
Nr. Contratto Leasing	Istituto Finanziario	Fornitore	Anno decorrenza contratto	Scadenza	Targa	Valore attuale rate canone non scadute	Interessi passivi anno 2015	Costo storico Bene
AL1115720008	Banca Agrileasing	Toscandia Officine Pilla	10/2011	09/2016	EK994GF EK995GF	9.033,48	694,18	56.400,00
AL1115720009	Banca Agrileasing	Ciao Motori	10/2011	09/2016	EK941GF EK940GF	5.174,39	413,73	36.000,00
12000510	Scania Finance Italy	Toscandia	06/2012	05/2017	EL551MC EL552MC EL553MC EL603MC EL604MC	42.438,69	4.137,21	142.750,00
813965	Centro Leasing	F.Ili Mazzocchia	06/2012	05/2017	EL536MC	32.803,71	2.811,51	112.000,00
15004229	Iveco Finanziaria Spa	Centro Italia Veicoli Ind.li	07/2012	06/2017	EL612MC	22.710,23	2.254,94	68.500,00
15004230	Iveco Finanziaria Spa	Centro Italia Veicoli Ind.li	07/2012	06/2017	EL613MC	39.121,42	3.884,56	118.000,00
15004231	Iveco Finanziaria Spa	Centro Italia Veicoli Ind.li	07/2012	06/2017	EL614MC	32.739,20	3.250,74	98.750,00
200138	VFS Servizi Finanziari Spa	Gavarini Locazioni Srl	08/2013	07/2018	Escavatore	56.628,95	3.604,38	115.000,00
200143	VFS Servizi Finanziari Spa	Gavarini Locazioni Srl	10/2013	09/2016	Mini Escavatore	3.417,21	294,41	16.000,00

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Proventi e oneri straordinari

Proventi straordinari

La voce relativa ai proventi straordinari accoglie i componenti di reddito non riconducibili alla gestione ordinaria dell'impresa.

La composizione degli stessi è indicata nel seguito:

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri</i>		
	Differenza di arrotondamento all' EURO	1
	Sopravv. attive a.88, c.3 non rateizzate	4.702
	Altri proventi straordinari	1.327
	Totale	6.030

Oneri straordinari

La voce relativa agli oneri straordinari accoglie i componenti di reddito non riconducibili alla gestione ordinaria dell'impresa. La composizione degli stessi è indicata nel seguito:

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri</i>		
	Sopravv.passive non gestionali inced.	25.072
	Altri oneri straordinari	6.783
	Totale	31.855

Nota Integrativa Rendiconto Finanziario

Rendiconto Finanziario Indiretto

	31-12-2015	31-12-2014
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	106.570	372.402
Imposte sul reddito	387.265	285.840
Interessi passivi/(attivi)	(425.290)	(435.176)
(Dividendi)	(2)	(157)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	(22.900)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	68.543	200.009
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	646.428	233.085
Ammortamenti delle immobilizzazioni	371.010	349.816
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	36.357	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	236.404	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.290.199	582.901
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	1.358.742	782.910
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	41.706	(42.045)
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	3.502.127	609.113
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(637.924)	(298.902)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	80.643	49.997
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	1.242.611	1.321.886
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	840.144	-
Totale variazioni del capitale circolante netto	5.069.307	1.640.049
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	6.428.049	2.422.959
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	425.290	(30.124)
(Imposte sul reddito pagate)	(387.265)	(285.840)
Dividendi incassati	2	157
(Utilizzo dei fondi)	-	(41.646)
Totale altre rettifiche	38.027	(357.453)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	6.466.076	2.065.506
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Flussi da investimenti)	(174.371)	(677.132)
Immobilizzazioni immateriali		
(Flussi da investimenti)	-	(168.521)
Flussi da disinvestimenti	31.041	22.900
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(143.330)	(822.753)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	6.941	(55.734)
Accensione finanziamenti	-	140.000
(Rimborso finanziamenti)	(118.541)	172.505
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(111.600)	256.771

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	6.211.146	1.499.524
Disponibilità liquide a inizio esercizio	1.889.636	1.441.234
Disponibilità liquide a fine esercizio	7.820.343	1.889.636

Nota Integrativa Altre Informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427 bis Codice Civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

B. 9 - Per il personale Euro 5.550.065 (al 31/12/2014 Euro 5.492.552)

La ripartizione di tale voce tra retribuzioni, oneri sociali, trattamento di fine rapporto ed altri costi è già dettagliata nel conto economico.

Il personale in forza al 31/12/2015 era pari a n. 119 addetti.

Il numero medio dei dipendenti della società nell'esercizio e in quello precedente è stato il seguente:

Anno 2015 n. 124 suddiviso in n. 1 dirigente 11 impiegati e 112 operai

Anno 2014 n. 123 suddiviso in n. 1 dirigente 11 impiegati e 111 operai

Il costo medio per addetto è stato per il 2015 di euro 44.758 rispetto a Euro 44.655 dell'esercizio 2014.

Nota Integrativa parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di Bilancio al 31/12/2015 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Magione, 14/03/2016

Il Consiglio di Amministrazione

TRASIMENO SERVIZI AMBIENTALI T.S.A. S.p.A.
Sede Legale: Località Soccorso Case Sparse n. 107 Magione (Pg)
Iscritta al Registro Imprese di Perugia
C.F. - numero iscrizione - Partita IVA: 01857340549
Iscritta al R.E.A. di PERUGIA n. 163846
Capitale Sociale sottoscritto euro 1.500.000,00 i.v.
RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO 2015
Ai sensi dell'art. 2429, c. 2, c.c. e art. 14 del D. Lgs. 39/2010

All'Assemblea della Società Trasimeno Servizi Ambientali T.S.A. S.p.A.

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c.. La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Trasimeno Servizi Ambientali T.S.A. S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D. Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi. La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al

fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Trasimeno Servizi Ambientali T.S.A. S.p.A. al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Trasimeno Servizi Ambientali T.S.A. S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Trasimeno Servizi Ambientali T.S.A. S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Trasimeno Servizi Ambientali T.S.A. S.p.A. al 31 dicembre 2015.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;

- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2015) e quello precedente (2014). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2015 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare. Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti e dalle ripercussioni delle indagini in corso da parte della Procura che riguardano sia la gestione degli impianti che l'incidente mortale occorso in data 6 agosto 2014.

Dal giugno 2014 il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2380 bis, comma 1, c.c., ha deciso di gestire collegialmente la Società, senza delega di specifiche attribuzioni. La mancanza di deleghe ha reso necessaria la revisione della struttura organizzativa; in tal senso il collegio ha periodicamente invitato il Cda ad adeguare la stessa struttura organizzativa e funzionale dell'impresa alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali e i soggetti incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati rispetto all'esercizio precedente e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio;
- il livello della preparazione tecnica del personale amministrativo resta adeguato sia rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare sia rispetto alla conoscenza delle problematiche aziendali.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;

- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.. Il collegio ha tuttavia riferito prontamente all'Assemblea dei soci di TSA i contenuti delle comunicazioni ricevute dal socio Gesenu Spa e dal socio Società Vetreria Cooperativa Piegarese, rispettivamente datate 21 aprile e 15 maggio 2015;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il collegio sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo, infatti, un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 marzo 2016 e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile per redigere la propria Relazione ai sensi dell'art. 2429 c.c..

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- i costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità di cui all'art. 2426, comma 5, c.c., non risultano allocati nel Bilancio;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro *fair value*;
- abbiamo acquisito, da parte dell'Organismo di Vigilanza nominato ai sensi del D.Lgs 231/2001, informativa annuale sull'attività svolta nell'esercizio 2015 redatta in data 4 marzo 2016, dalla quale emergevano alcune criticità riguardanti l'adeguamento del Modello O.G.C. 231 all'attuale modello di *governance* adottato dalla società; l'aggiornamento dello stesso è stato oggetto di delibera da parte del Consiglio di Amministrazione in data 14 marzo 2016;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

L'utile netto accertato dal Consiglio di Amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, risulta pari ad euro 106.570,00.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, così come redatto dagli amministratori.

Perugia, 30 marzo 2016

Il collegio sindacale

Marcella Galvani (Presidente)



Paola Bittoni (Sindaco effettivo)

Paola Bittoni

Valeriano Morini (Sindaco effettivo)

Morini Valeriano